



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

**Provvedimento del Responsabile della Prevenzione della corruzione
Atto n. 2 del 29.03. 2017**

Richiamato il Decreto di nomina del Sindaco prot. n. 257802 del 03.12.2014 con il quale si nominava Responsabile della Prevenzione della Corruzione, la Dott.ssa Carla Monaco, già Segretario Generale del Comune di Pescara atto prot. 126552 del 13.10.2014;

Accertata la trasmissione del modulo per la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nelle modalità previste dall'ANAC con Pec prot. n.974 del 07/01/2015;

Visto il d.lgs 25 maggio 2016 n.97, che ha apportato modifiche in materia di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;

Considerato necessario regolarizzare l'iter procedurale delle segnalazioni pervenute da soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, atteso che per i Dipendenti dell'Ente, con Delibera n.804 del 30.12.2015 "*Approvazione procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità e disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblower)*" l'amministrazione ha adottato misure a tutela del dipendente che segnala situazioni di illecito, per evitare che lo stesso possa essere indotto a omettere la denuncia per timore di conseguenze pregiudizievoli e che a tal proposito è stato attivato un canale di comunicazione abilitato a ricevere da parte dei cittadini e delle organizzazioni economiche e sociali e dei dipendenti eventuali segnalazioni di episodi anomali, con la garanzia di anonimato.

A completezza dell'atto sopra richiamato, per quanto in esso non esposto, ed al fine di adottare una procedura amministrativa con un sistema di precauzione idoneo a tutelare il cittadino, garantendone l'anonimato e contrastando ogni possibile discriminazione nei suoi confronti, individuando e rimuovendo i possibili fattori che potrebbero in un qualche modo impedire o rallentare il ricorso all'istituto della denuncia di illeciti nel pubblico interesse, si ritiene utile adottare un atto organizzativo che disciplini l'iter procedurale delle segnalazioni pervenute da soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione.

Per la predisposizione dell'atto organizzativo teso a disciplinare l'iter procedurale delle segnalazioni, si è tenuto conto anche dell'ultimo Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza da parte dell'Anac in materia di prevenzione della corruzione posto in consultazione lo scorso 15 febbraio 2017.



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

Dispone

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di adottare l'allegato Piano organizzativo della "Procedura inerente l'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione in seguito a segnalazioni esterne di fenomeni e comportamenti corruttivi" ed il Modulo delle Segnalazioni di abusi e/o irregolarità.
- 3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente – nella sottosezione "Anticorruzione con il relativo modello predisposto per la segnalazione di abusi e/o irregolarità.



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

Procedura inerente l'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione in seguito a segnalazioni esterne di fenomeni e comportamenti corruttivi.

INDICE

ART.	1	Definizioni
ART.	2	Oggetto
ART.	3	Il Titolare del potere di controllo e di vigilanza
ART.	4	Il Responsabile del procedimento
ART.	5	Contenuto della segnalazione
ART.	6	Modalità di presentazione
ART.	7	Segnalazioni anonime
ART.	8	Archiviazione delle segnalazioni
ART.	9	Ordine di trattazione delle segnalazioni
ART.	10	Inizio istruttoria
ART.	11	Richiesta di informazioni, chiarimenti e documenti da parte del R.P. (unitamente al RPC in caso di non coincidenza con il R.P.)
ART.	12	Sospensione dei termini del procedimento
ART.	13	Ulteriori casi di sospensione del procedimento
ART.	14	Termine istruttoria e Conclusione del procedimento
ART.	15	Provvedimento finale
ART.	16	Disposizioni transitorie e finali



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

ART. 17 Trasparenza

Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente atto si intende per:
 - “ R.P.C.” Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
 - “ R.P.” Responsabile del Procedimento;
 - “ R.S.C. A.A.” Responsabile del Servizio Controlli Amministrativi Anticorruzione;
 - “ P.T.P.C.T.” Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità- Triennio 2017-2019;
 - “Amministrazione” il soggetto, amministrazione pubblica o ente di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001;
 - “Organo esecutivo” Giunta Comunale art. 47 TUEL 267/2000;
 - “Dirigente” Referente di Settore Soggetto istituzionale del PTPCT 2017- 2019.
 - “U.P.D.” Ufficio Provvedimenti Disciplinari
 - “segnalante” ogni persona, fisica o giuridica, cittadino, utente o comunque ogni soggetto esterno ed estraneo all'organizzazione del Comune di Pescara

Art. 2 Oggetto

1. Il presente atto disciplina il procedimento concernente l'esercizio dei poteri di controllo e vigilanza sulle misure di prevenzione della corruzione a seguito di segnalazione da parte ogni persona, fisica o giuridica, cittadino, utente o comunque ogni soggetto esterno ed estraneo all'organizzazione del Comune di Pescara.

Art. 3 Il Titolare del potere di controllo e di vigilanza

1. Il potere di controllo e l'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione è in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, di cui al comma 7 dell'art. 1 della Legge 190/2012



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

Art. 4

Il Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, di cui all'art.3.
2. Il R.P.C. può individuare uno o più responsabile del procedimento cui affidare lo svolgimento dell'istruttoria.

Art. 5

Contenuto della segnalazione

1. La segnalazione deve essere il più possibile circostanziata e offrire il maggior numero di elementi per consentire di effettuare le dovute verifiche ed attività istruttorie. Non è necessario che il segnalante sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati e dell'autore degli stessi, si ritiene sufficiente che in base alle proprie conoscenze, ritenga altamente probabile l'essersi verificato un fatto illecito all'interno dell'Ente.
2. Saranno prese in considerazione esclusivamente le segnalazioni che riguardano azioni od omissioni che:
 - _ possono configurare fattispecie di reato;
 - _ possono dar luogo a illegittimità o illeciti amministrativi;
 - _ possono configurare violazioni al Codice Disciplinare o al Codice di comportamento;
 - _ sono suscettibili di arrecare un danno, non solo patrimoniale, all'Ente, a terzi o all'intera collettività amministrata;
 - _ sono suscettibili di arrecare un danno all'immagine dell'Ente
3. Il "segnalante" non deve utilizzare l'istituto in argomento per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni contro l'Amministrazione, per le quali occorre riferirsi alla disciplina e alle procedure di competenza di altri organismi o uffici.
4. Le segnalazioni prive di fondamento, fatte al solo scopo di danneggiare o comunque recare pregiudizio agli organi e ai dipendenti dell'Ente, ferme comunque le fattispecie di responsabilità penale e di responsabilità extracontrattuale, non saranno prese in alcuna considerazione. Del pari, non saranno prese in considerazione le segnalazioni offensive o che contengano un linguaggio ingiurioso o comunque incivile e insolente.



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

Art. 6

Modalità di presentazione

1. La segnalazione va presentata al R.P.C. del Comune di Pescara nel seguente modo:

a) Tramite modalità ordinarie ovvero per ricevimento posta. In tal caso la busta dovrà chiusa ed indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione, dovrà riportare l'indicazione "RISERVATA PERSONALE"

b) Tramite i seguenti canali telematici:

✉ anticorruzione@comune.pescara.it

✉ anticorruzione@pec.comune.pescara.it

Il segnalante utilizza per la propria segnalazione-denuncia un apposito modulo, reperibile nella rete Internet in "Amministrazione trasparente" - nella sottosezione "Altri contenuti" e che si allega in appendice al presente documento (allegato 1 - Modulo per le segnalazioni).

Il modulo prevede l'indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dei fatti che sono ricompresi nell'oggetto della segnalazione.

La segnalazione dovrà comunque in sintesi contenere le seguenti informazioni:

- a) una chiara, dettagliata e completa descrizione dei fatti illeciti;
- b) le circostanze di tempo e di luogo in cui si sono verificati i fatti;
- c) altri soggetti eventualmente coinvolti e/o che possono riferire sul fatto;
- d) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti;
- e) indicazione delle motivazioni sull'illiceità dei fatti;
- f) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la fondatezza e la sussistenza dei fatti illeciti segnalati.

Art. 7

Segnalazioni anonime



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

1. Ai fini del presente atto sono considerate anonime le segnalazioni per le quali le generalità del segnalante non sono rese note o non sono altrimenti rintracciabili e/o che:

- a) non rechino alcuna sottoscrizione;
- b) rechino una sottoscrizione illeggibile;
- c) pur apparendo riferibili a un soggetto non consentano, comunque, di individuarlo con certezza.

2. Le segnalazioni anonime che riguardano fatti di particolare rilevanza o gravità e presentano informazioni adeguatamente circostanziate sono tenute in considerazione per l'esercizio dell'attività di vigilanza.

Art.8

Archiviazione delle segnalazioni

1. IL R.P.C. provvede all'archiviazione delle segnalazioni con proprio provvedimento, su proposta del Responsabile del Procedimento, ove nominato, nei seguenti casi:

- a) manifesta infondatezza della segnalazione;
- b) contenuto generico
- c) manifesta incompetenza del R.P.C. su questioni non afferenti alla materia dell'anticorruzione;
- d) questioni di carattere prevalentemente personale del segnalante tese ad ottenere l'accertamento nel merito di proprie vicende soggettive.
- e) segnalazioni anonime e ritenute prive di fondamento.

2. Nei casi di cui al comma 1, lettera c) ed ove ne ricorrano i presupposti, il R.P.C. invia la segnalazione alla competente Procura della Repubblica e/o alla Procura della Corte dei Conti.

Art. 9

Ordine di trattazione delle segnalazioni

1. All'atto della ricezione, a ogni segnalazione viene assegnato un codice identificativo, in forma progressiva annuale, che sostituisce i dati identificativi del segnalante, che vengono conservati agli atti del Servizio controlli amministrativi – anticorruzione, in forma riservata.



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

2. Le segnalazioni sono esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo.
3. Resta salva la possibilità di trattare le segnalazioni nel seguente ordine di priorità:
 - a) segnalazioni che sottopongono questioni di particolare rilevanza sotto il profilo della particolare esposizione dell'amministrazione a rischi di corruzione;
 - b) segnalazioni concernenti fatti aventi possibile rilevanza penale, con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;
 - c) segnalazioni concernenti fatti aventi possibile rilevanza amministrativa e contabile, con particolare riferimento a gravi violazioni di legge.
4. Le segnalazioni concernenti fatti di rilievo penale o contabile verranno inviate alla Procura della Repubblica e/o alla Procura della Corte dei Conti competenti per territorio.

Art.10

Inizio istruttoria

1. Entro cinque giorni dalla ricezione della segnalazione, Il Responsabile del Servizio controlli amministrativi - anticorruzione effettua un controllo formale di ammissibilità, in base agli artt. 5 e 6 ed in caso di sussistenza di tutti i presupposti per il prosieguo del procedimento trasmette la segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione per le successive determinazioni ovvero ne propone l'archiviazione secondo quanto stabilito nel precedente art. 8.

Quest'ultimo, salvo i casi di cui all'art.9 comma 3 lett. a), b) e c) per i quali interviene con estrema urgenza, avvia l'istruttoria della segnalazione nel termine di 15 giorni dal ricevimento della segnalazione.

Resta inteso che il R.P.C. ai sensi dell'art. 4 del presente atto potrà nominare un Responsabile di procedimento per la singola segnalazione.

In tal caso tutti i riferimenti al R.P.C. in fase di istruttoria si intendono riferiti al Responsabile del procedimento.

Art.11

Richiesta di informazioni, chiarimenti e documenti da parte del R.P. (unitamente al RPC in caso di non coincidenza con il R.P.)

1. Il R.P. coinvolge il Dirigente del Settore di competenza, quale referente istituzionale del vigente P.T.P.C., al fine di acquisire le informazioni ed i chiarimenti necessari per l'istruttoria del caso.



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

2. Il R.P. può :

a) convocare per un' audizione il Dirigente del Settore; dell' audizione è redatto un verbale controfirmato dalle parti.

b) formulare richiesta scritta al Dirigente del Settore.

3. Il Dirigente del Settore, entro il termine indicato nella richiesta e comunque non superiore a venti giorni, dovrà esibire la documentazione e/o la relazione relativa alla segnalazione pervenuta e comunque quant'altro oggetto di richiesta.

4. Il R.P., esaminata la documentazione pervenuta, qualora ne ricorra la necessità, può richiedere, sia al Dirigente di Settore che ad altri Uffici dell'Ente, ulteriore documentazione.

5. I documenti di cui è richiesta l'esibizione sono forniti, preferibilmente, su supporto informatico.

Art. 12

Sospensione dei termini del procedimento

1. Il procedimento, può essere sospeso una sola volta, su espressa richiesta del Dirigente competente, per questioni di particolare complessità del contenuto della segnalazione .

2. Il R.P., in deroga all'art. 11 comma 3, può concedere al Dirigente una proroga di 15 gg con effetti sospensivi. La decisione di rigetto o di accoglimento della richiesta di sospensione viene comunicata al dirigente.

3. In caso di sospensione i termini per il procedimento riprendono a decorrere dalla data di ricevimento e/o di acquisizione delle integrazioni documentali di cui al comma precedente.

Art. 13

Ulteriori casi di sospensione del procedimento

1. Il R.P. può non avviare il procedimento ovvero può sospendere la trattazione della segnalazione, qualora:

a)venga a conoscenza che la segnalazione sia oggetto di giudizio dinanzi al giudice amministrativo. In tal caso il R.P. comunica la sospensione di cui al comma 1 all'Avvocatura Comunale al fine di essere informato da quest'ultima sulla definizione del giudizio. Formatosi il giudicato il R.P. può dare impulso al procedimento in deroga ai termini di cui all'art.11.

b)venga a conoscenza che sia stato richiesto un parere all'Autorità Nazionale Anticorruzione avente il medesimo oggetto della segnalazione.

2. In caso di sospensione i termini per il procedimento riprendono a decorrere dalla comunicazione dell'esito del giudizio di cui al comma1 e/o dal ricevimento del parere



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

dell'ANAC.

3. Resta salva la possibilità di acquisire, qualora trattasi di materia complessa e di difficile definizione, un parere da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Art. 14

Termine istruttoria e Conclusione del procedimento

1. Qualora il R.P.C, ai sensi dell'art. 5, abbia affidato l'istruttoria ad un Responsabile del Procedimento, quest'ultimo, entro 30 gg dall'acquisizione documentale di cui all'art. 11, comma 3 e comma 4, termina l'istruttoria del procedimento e rimette una relazione al RPC al fine di definire l'esito della segnalazione
2. Il R.P.C conclude il procedimento in forma semplificata quando non sussistono dubbi interpretativi, tenuto conto del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, **entro 90 giorni** decorrenti dalla data dell'inizio dell'istruttoria, tenuto conto delle eventuali sospensioni dei termini.

Art. 15

Provvedimento finale

1. Con il provvedimento finale il R.P.C può disporre l'archiviazione nel caso in cui, a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuate, la segnalazione risulti infondata
2. Qualora a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuate, la segnalazione risulti totalmente o parzialmente fondata, in relazione alla natura ed alla gravità della violazione, il R.P.C.:
 - a) comunica l'esito dell'accertamento al dirigente responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti necessari al ripristino della legalità violata e, ove ne ricorrano i presupposti, all'esercizio dell'azione disciplinare, salvo che la competenza non spetti direttamente all'UPD, che, in tal caso, procede direttamente e autonomamente;
 - b) trasmette comunicazione all'U.P.D. per l'avvio dell'azione disciplinare nel caso in cui emergano violazioni da parte del/dei dirigenti;
 - c) adotta direttamente o propone agli organi e ai soggetti competenti l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per il ripristino della legalità violata;
 - d) comunica l'esito dell'accertamento alle altre strutture eventualmente interessate o coinvolte, affinché adottino o pongano in essere tutti gli ulteriori rimedi e azioni



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Responsabile prevenzione corruzione

eventualmente necessari a tutela dell'Ente;

e) presenta denuncia all'Autorità Giudiziaria competente.

3. Per garantire la gestione e la tracciabilità delle segnalazioni e delle relative attività istruttorie, il Servizio controlli amministrativi - anticorruzione annota le segnalazioni ricevute in un apposito registro informatico e registra le attività di verifica e accertamento svolte e le informazioni acquisite in un'apposita scheda conservata, insieme a tutta la documentazione istruttoria, dallo stesso Servizio.

Art. 16

Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente atto si applica alle segnalazioni che perverranno dopo l'approvazione dello stesso.
2. Tutti i termini indicati nel presente atto non sono perentori.

Art. 17

Trasparenza

1. Il presente atto è pubblicato sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" Altri Contenuti – Anticorruzione – Direttive.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa